



# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . fior. 2. —  
 Per l'Interno » » » . . . . . » 2. 50  
 Per l'Estero » » » . . . . . » 3. —

Esco ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inzerzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 10 marzo

Sul nostro mercato della seta perdura la più completa inazione — le transazioni sono pressochè nulle e stantate — e a meno di notevoli concessioni sui corsi che si praticavano nel mese di gennaio passato, torna affatto inutile il parlar d'affari.

I rapporti che ci giungono da qualche settimana dai principali centri di consumo, non sono certo di un tenore che possa farci sperare sur un vicino risveglio. La fabbrica, timorosa e diffidente, non pensa per ora che a liquidare alla meglio i suoi depositi di stoffe e si astiene da qualunque provvista che non sia necessitata da qualche urgente bisogno della giornata, nella idea di poter far meglio in avvenire; e da questo ne deriva una sosta quasi generale nelle vendite.

La questione delle sete non potrà venir decisa se non quando saremo in grado di veder più chiaro nel futuro e di essere in qualche modo rassicurati sul risultato più o meno buono del prossimo raccolto. Fino a quel punto non crediamo si possa calcolare sur una ripresa degli affari; poichè ad onta del ribasso della giornata, che pur si è fatto molto sensibile, i prezzi attuali non lasciano speranza di guadagno, se non a condizione di un rovescio della raccolta dei bozzoli; ciò che finora non ci sembra tanto probabile, pelia lusinga che e' infondono le sementi del Giappone d'importazione diretta e che quest'anno sono in discreta quantità.

Noi non abbiamo mancato di raccomandare ai bachicultori di attenersi esclusivamente al seme giapponese d'origine, e lo faremo anche oggi, come ogni qual volta ce ne cadrà il destro, poichè la logica dei fatti è per noi potentissima; o i fatti ci hanno condotti nella convinzione che, per un pieno raccolto, non si può più contare che su queste provenienze. Ci sconforta quindi l'osservare che gli educatori, poco curandosi della esperienza fatta l'anno decorso, non ci mettano tanta smania nell'accordare la preferenza a queste preziose sementi, che vengono ovunque offerte a buoni patti e che sole presentano la sicurezza di una completa riuscita. Giovà però sperare che muteranno consiglio dopo il risultato delle prove precoci, ed intanto potranno osservare dagli esperimenti che si fanno in Francia ed in Italia, che le riproduzioni, anche quelle confezionate con tutte le cure, danno fin d'ora peggiori risultati delle giapponesi d'origine, sebbene il forte della malattia soglia spiegarsi dopo la quarta muta.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione, 5 marzo.

Malgrado tutta la buona volontà, non possiamo trasmettervi notizie migliori di quelle contenute nella precedente nostra del 27 passato, sull'andamento degli affari serici sulla nostra piazza; che anzi, per esser veritieri, dobbiamo aggiungervi che la calma tende a farsi sempre più consistente. Ormai più non si acquista che a misura dei più stretti bisogni della giornata, e la fabbrica ha presa la determinazione di attendere con prudenza gli

avvenimenti, fintanto almeno che sia permesso di far qualche pronostico sulla riuscita del vicino raccolto.

Intanto la nostra Stagionatura continua a registrare cifre assai deboli, quando si comparano col consumo ordinario del nostro mercato: nel corso della settimana passata vennero portati alla Condizione chil. 35,120, contro 39,415 della settimana precedente.

Le stesse cause che siamo andati segnalando da un mese a questa parte, continuano a produrre i medesimi effetti di astensione e di riserva estrema, e sopra questo terreno, il consumo e la produzione sembra che pel momento siano perfettamente d'accordo; si direbbe anzi che cercano di sorpassarsi a vicenda nel medesimo senso.

Comprendiamo benissimo che nelle attuali circostanze dove riuscire assai facile al consumo di comportarsi in questo modo, poichè ci troviamo un'epoca di transizione, fra una stagione che finisce ed un'altra che incomincia appena; ma quest'astensione assoluta sarà ella egualmente facile fra un mese, e quando la vendita sarà veramente aperta? Qui sta tutta la questione. Se il consumo non potrà mantenersi in questa riserva — che in questi giorni è pel fatto molto spinta — fino al comparire delle sete nuove, teniamo di vedere ancora una volta, dopo una calma generale di più mesi, manifestarsi un movimento d'affari, proprio alla vigilia della raccolta e compromettere così molti interessi.

In tale stato di cose i nostri corsi marciano una certa debolezza più o meno pronunciata, secondo la scarsezza o l'abbondanza dell'articolo. Le sete fine di tutte le provenienze, gli organzini di primo merito di Francia e di Piemonte e le trame veramente classiche non cedono il terreno che palmo a palmo, e dimostrano col loro contegno che la confidenza in questi articoli non è finora che scossa leggermente. Ma non si può dire lo stesso delle sete correnti e tonde d'origine asiatica, nelle quali si teme una cattiva posizione e che sarebbe affatto inutile il dissimulare.

Il risultato di quest'oggi non è punto soddisfacente; gli affari furono liacchi con maggior tendenza al ribasso. Passarono alla Condizione: 26 balle organzine — 20 balle trama — 33 balle greggia: pesate 14 balle.

Yokohama 16 gennaio

Ci riportiamo agli ultimi nostri avvisi del 16 dicembre passato, dopo i quali ci pervennero le valigie d'Europa fino alla data del 19 novembre. Coll'arrivo di questi corrieri s'accrebbe la domanda pelle qualità fine e belle, ma sventuratamente di queste sete non se ne trova più sul nostro mercato, e si ha tutta la ragione per ritenere che non potranno più comparire che dopo il nuovo raccolto, fatta eccezione di qualche piccolo lotto che potrà venir filato in primavera.

Nelle provenienze d'Oshio abbiamo ricevuto delle partite abbastanza considerevoli, fra le quali un lotto di 15 a 20 denari. Questo genere è anche molto ricercato in quantochè è il solo che ci fornisce in questo momento una seta bella e nella e di qualità irreprensibile. I nostri corsi si reggono come segue.

Ida	N. 1,2,3 —	mancano
Maibashi	» 2,3,4 — <sup>13</sup> / <sub>40</sub>	d. P. 900 a 930
Oshio	» 1,2,3 — <sup>13</sup> / <sub>25</sub>	» 890 a 910
»	» 2,3,4 — <sup>20</sup> / <sub>40</sub>	» 850 a 890
Hadsioji (Tussas)	» 1,2,3 — <sup>20</sup> / <sub>40</sub>	» 730 a 750
Mashlad (loose ends)	» 1,2,3 — <sup>21</sup> / <sub>35</sub>	» 780 a 820
Itzidong	» 1,2,3 — <sup>20</sup> / <sub>50</sub>	» mancano

Le nostre esportazioni a tutt'oggi ammontano a  
 Balle 4648 per Londra  
 » 2578 » Marsglia  
 » 125 » Shanghai  
 » 55 » L' America

assieme Balle 7406, contro 8432 dell'anno passato alla stessa epoca.

Milano 8 marzo

Fino dai primi giorni di questa settimana pareva che il nostro mercato della seta volesse iniziare un piccolo movimento di risveglio; ed infatti le transazioni furono un poco più animate che nel corso della settimana precedente; ma come le notizie dalle piazze estere di consumo sono sempre di un tenore poco soddisfacente e tale che fa presagire la continuazione della calma, i nostri compratori si credettero obbligati di circoscrivere le loro operazioni al puro bisogno dei filatoi, ed alla stretta esecuzione dei pochi ordini che pervennero da parte del consumo.

Tutto quello che si ha guadagnato da queste velleità di ripresa, si è intanto che il ribasso non ha fatto progressi e che anzi si è arrestato; in forza di che i venditori hanno assunto un contegno più fermo.

Andarono venduti degli strafilati soprafini e di merito superiore delle L. 116 a 117; per buoni correnti 20/24 si è fatto L. 106; e L. 100 a 101 per titoli più fermi 22/26 a 24/28.

Le trame classiche erano in buona vista e discretamente sostenute, e per qualità di merito si è praticato ancora per titoli 22/26 a 24/28 da L. 107. 50 a 108, e da L. 95 a 96 per roba secondaria da 24 a 32 denari.

Le greggie pochissimo domandate in generale, ed anzi manifestossi nei filatoeri una decisa risoluzione di voler attendere per questo articolo una riduzione di prezzo; non pertanto qualche piccolo lotto andò ancora venduto ai soliti prezzi.

Le sete asiatiche greggie e lavorate in deciso arruamento, ed i cascami debolmente sostenuti.

— Scrivono da Londra al Sole in data 2 corrente.

Nel mercato della Seta non abbiamo alcuna novità da segnalare. La domanda che si aspettava dall'estero fin dal principio dell'anno ha defuso completamente, e gli acquisti pel consumo qui furono assai limitati. Conseguenza di ciò è una tendenza al ribasso, che può dirsi spiegato dacchè i principali importatori hanno ritirato le loro merci dal mercato.

Si comincia a sentirsi la mancanza delle qualità veramente belle di seta Chinesa e quindi si pagano dei prezzi eccellenti per le Tsatlee classiche, mentre le qualità buone correnti e correnti furono vendute 1/6 a 2/6 per libbra al disotto dei prezzi più alti. La seta Canton è negletta o le Szechuens di cui si ebbero arrivi considerevoli non si possono vendere che a prezzi di perdita per gli importatori.

La seta Giapponese è poco domandata; si sono vendute alcune partite di Mybash tostè giunte con forte ribasso di prezzo, ma tale contratto non può essere preso come sintomo del mercato, perchè la merce era di qualità molto bassa.

Le consegne durante il mese furono meschine, ammontando a 3756 balle di China, e 680 del Giappone, per cui i depositi hanno subito poca variazione.

Le notizie della China portano le ultime date da Shanghai all'8 gennaio; le vendite dal 1 giugno in poi ammontano a 39,760 balle di China e 9200 balle del Giappone, contro 22700 ed 8600 nello stesso periodo del 1865. Il quantitativo in vendita si calcolava a 1000 balle, e vi erano dubbi se nel resto della stagione gli arrivi giungerebbero in tutto ad altre 5000 balle. Le notizie del Giap-

pone recano grande attività sul mercato con prezzi favorosi, lo Mybush classico ottennero 940 taels che equivale a 40/2 reso in Londra. Si calcola l'esportazione totale a 12,000 balle. In seta bengalese pochissimi affari, a prezzi deboli; in seta italiana niente di nuovo — I prezzi sono pressochè nominali.

Un telegramma da Shanghai in data 26 gennaio, ricevuto il 22 febbraio p. p. annuncia che le vendite nella precedente quindicina sommano a 500 balle e che il deposito è di 1000 balle. Le Tsatlee N. 3 sono a 620 taels, pari a 33/9 reso in Londra.

I nostri corsi si reggono come segue:

Tsatlee terza bella	da S. 30 6 a S. 29—
quarte buono	• • 28— a • 26 6
Giappone Mybush	• • 35— a • 32—
Bengala Surdah	• • 30 6 a • 29—
Commercely 16/20	• • 28— a • 26—

— A proposito del Consorzio nazionale d'Italia, ecco quanto si legge nell' *Economista*:

L'Associazione Nazionale per la estinzione del debito pubblico ha preso una tale importanza, che il successo lo si riguarda come un grande interesse della nazione.

Un principe del sangue ne ha accettata la presidenza; il Parlamento ha reso grazie ai promotori con un solenne ordine del giorno; e la città e i grandi stabilimenti hanno prestato il loro concorso. La mala riuscita di quest'associazione sarebbe quindi innanzi un disastro per il credito italiano, avvegnachè sono moltissime le speranze che già si sono fondate sul suo successo.

Ma per conseguire i buoni effetti, bisogna dare a questa intrapresa una forma pratica e dirigerla verso uno scopo possibile.

Non crediamo che si trovi chi possa immaginare di riunire una somma di cinque miliardi e di estinguere al pari il capitale del debito pubblico; l'impossibilità di una tale operazione non ha bisogno di venir dimostrata. Che conviene dunque di fare? A nostro avviso l'Associazione non deve punto venir sviata dal suo scopo primitivo, che è quello di estinguere il debito pubblico; ella deve restar fedele al pensiero che l'ha fatta nascere. Non possiamo quindi ammettere che i fondi prodotti dalla sottoscrizione vengano impiegati nell'offrire allo Stato un prestito al pari, al 5, od' anche al 3 per 100, come taluno ne avrebbe l'idea. Questa operazione, quando riuscisse per una gran somma, sarebbe certamente molto favorevole al credito pubblico; ma fare un prestito, anche al 3 per 100, non è un estinguere il debito, ma accrescerlo.

E nemmeno ammettiamo la ricompra delle strade ferrate, poichè converrebbe dare un beneficio a Rothschild, e sarebbe ben ridicolo d'aprire una sottoscrizione nazionale a profitto del sig. Rothschild: inoltre il riscatto assumerebbe un carattere locale, e l'Associazione dev' essere essenzialmente nazionale. Il Piemonte non agogna altro privilegio che l'onore della iniziativa.

Il solo mezzo pratico per raggiungere il vero scopo dell'Associazione, si è quello di creare coi fondi raccolti una cassa d'ammortizzazione, esclusivamente destinata alla ricompra del debito pubblico. Questa cassa dovrebbe venir costituita in corpo morale, ed affatto indipendente dallo Stato, onde i fondi non potessero mai venir impiegati ad altri usi e distolti dalla loro destinazione.

Onde poi aumentare le sue risorse, l'Associazione potrebbe essere permanente, e potrebbe accettare le offerte pagabili per annualità, in modo che, oltre i fondi primitivi, la cassa avesse così una dotazione annuale.

Abbiamo calcolato il tempo necessario all'estinzione del debito, supponendo la capitalizzazione al 6 per 100, che sarebbe probabilmente l'interesse medio delle ricompre, ammesso un rialzo continuato e graduale della rendita.

Con un capitale di 50 milioni, il debito verrebbe estinto in 78 anni,

con 100 milioni in 66 anni
• 150 • • 59 •
• 200 • • 54 •
• 300 • • 47 •

senza tener conto dell'acceleramento che risulterebbe dalle sottoscrizioni annuali. Per conseguire l'ammortizzazione di tutto il debito nella fine del secolo, converrebbe impiegare un capitale di 650 milioni all'incirca.

Si ha avuto un bel sparare dell'ammortizzazione, ma la mercè di questa istituzione i fondi francesi hanno raggiunto in poco tempo un livello che hanno poi sempre mantenuto. Nel 1815 il 3 per 100 francese era a 53, ed a questo limite si sono fatti degl'imprestiti. Nel 1825, cioè dopo dieci anni, aveva sorpassato il pari, ed il 3 per 100 era già ad un prezzo superiore a quello che vale in giornata.

Questo risultato quasi meraviglioso lo si dovette in gran parte alla cassa d'ammortizzazione, e questo esempio vien a provare che la nostra proposta è il mezzo più sicuro o più pratico per rialzare il credito dei fondi pubblici.

Ora, l'avvilimento del credito fu la causa che ha determinata la creazione del *Consorzio Nazionale*. Si ha compreso che tutti gl'interessi erano attaccati e che un rimedio energetico era indispensabile.

Lo diciamo adunque con tutta convinzione che quanto proponiamo è, a nostro modo di vedere, la sola cosa praticamente possibile, se non si vuole che l'Associazione sia completamente sviata dal suo scopo primitivo.

### ESPERIMENTI PRECOCI

#### DELLE SEMENTI DA BACCHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

10 marzo

- N. 1. Giappone bianco annuale 1<sup>a</sup> riproduzione — Hanno superato regolarmente la prima età; i bachi sono belli
2. Giappone verde annuale 1<sup>a</sup> riproduzione — Levati dalla prima muta, i bachi sono belli
3. Macedonia acclimatata nel basso Friuli — Sono alla prima dormita
4. Macedonia acclimatata nell'alto Friuli — Parimenti
5. Giappone verde 1<sup>a</sup> riproduzione — Superata la prima età con molta regolarità, presentano un bell'aspetto
6. Giappone giallo 1<sup>a</sup> riproduzione — Esciti con sufficiente regolarità dalla prima muta, i bachi presentano un bell'aspetto
- 7 ed 8. Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione — Hanno superato la prima età: i bachi sono belli
9. Portogallo — Comincia la nascita; i bachi sono vivaci
10. Nazionale — La nascita segue molto stentata: qualche baco comincia a dormire
- 11 e 12. Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione — Superata regolarmente la prima muta, presentano un bell'aspetto
13. Giappone bianco 1<sup>a</sup> riproduzione — Item
14. Giappone verde 1<sup>a</sup> riproduzione — Item
15. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Item
16. Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione — Item
17. Portogallo Sant'Amaro — Dormono della prima età con discreta regolarità
18. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — I bachi sono belli ed hanno superata la prima muta
19. Giappone originario bianco — Si dispongono alla prima dormita e con bell'aspetto
20. Giappone verde 2<sup>a</sup> riproduzione da bozzoli macchiati — Hanno superata regolarmente la prima età
21. Giappone verde originario — Nascita prolungata, ma i bachi sono belli
22. Portogallo — I pochi bachi nati finora sono di bell'aspetto
23. Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione — Hanno superata la prima muta e presentano bell'aspetto
24. Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione — Hanno sorpassata regolarmente la prima età
- 25 e 26. Giappone N. 1 A. e N. 2 B. — Regolarmente superato il primo stadio, progrediscono verso il secondo
27. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Item
28. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Item
29. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Item
30. Giappone originario bianco e verde — Cominciano a destarsi dal primo sonno; i bachi son belli
31. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — I bachi sono alzati dalla prima muta, e presentano un bell'aspetto
32. Giappone bianco riprod. — Item
33. Giappone verde riprod. — Item
34. Giappone originario bianco annuale e verde separato, del sig. dall'Oro stabilito a Yokohama con deposito presso il sig. Pappali — Hanno superato il primo sonno colla massima regolarità, e presentano un bell'aspetto
35. Giappone originario bianco e verde — I bachi hanno superata la prima età in buona condizione
36. Giappone originario bianco e verde — I bachi dormono della prima
37. Giappone originario bianco e verde — Hanno superato la prima muta e presentano un bell'aspetto
38. Giappone bianco e verde 1<sup>a</sup> riproduzione — Superata la prima muta, presentano una sufficiente regolarità

39. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Si dispongono alla prima dormita
  40. Giappone originario Hakodadi — I pochi bachi nati sono assopiti
  41. Giappone verde 1<sup>a</sup> riproduzione — Dormono regolarmente
  42. Giappone originario bianco e verde — Item
  43. Giappone originario bianco e verde — Item
  44. Giappone originario bianco e verde — Item
  45. Giappone originario bianco e verde — Item
- Abbiamo in corso di covatura altri due campioni del sig. G. B. Mazzaroli
- N. 46. Portogallo — razza Brianzola
  47. Portogallo — razza Piemontese

I direttori dell'allevamento

Vicario: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

Stabilimento di Torino

Rollettino 4. — 28 febbraio.

Serie 1<sup>a</sup> — Nell'ottava decorsa dall'ultimo nostro bollettino ad oggi, i bachi delle prove della prima serie hanno percorso un'epoca che non è priva di importanza.

La maggior parte dei numeri hanno infatti superato la seconda malattia, hanno percorso la 3<sup>a</sup> età, ed ora si trovano al 3<sup>o</sup> assopimento; gli altri numeri, meno poche eccezioni, hanno superato il 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> stadio. Tutti i numeri poi hanno lasciato campo ad osservazioni, da cui si possono desumere induzioni probabili del successivo loro andamento.

I ragguagli che possiamo dare sono ancora decisamente favorevoli per tutti i numeri di Giappone d'origine e anche per i numeri di Giappone riprodotto; nell'insieme si presentano in buonissime condizioni, e se è vero che in taluno dei campioni di Giappone riprodotto riscontrasi qualche insensibile segno di disuguaglianza, noi per ora crediamo debbasi attribuire piuttosto a difetto di confezione, anzichè ad indebolimento nella razza, giacchè tutti i campioni di confezione accurata e conosciuta non danno alcun segno di questo inconveniente.

Ragguagli buonissimi sin ora possiamo dare anche della provenienza dei Carpazii e del campione di Alta Macedonia, i cui bachi ad uguale grado di calore e numero di pasti sono arrivati al 3<sup>o</sup> assopimento in tre giorni più presto delle razze giapponesi, sia d'origine, che di riproduzione. Cosa singolare.

La provenienza del Portogallo procede regolarmente, e così avviene del n° 16, Giappone incrociato con razza gialla d'Istria.

Eguali notizie però non possiamo dare del campione Sardegna e del n° 38 razza italiana antica. Questi numeri ebbero una nascita la più irregolare ed i bachi scovati a più riprese sin ora non hanno potuto arrivare alla prima malattia che decimati ed in uno stato poco promettente anche nei rimasti.

I vari campioni di questa prima serie si trovano ora al seguente punto:

1. Giappone d'origine: i numeri 31, 33, 34 cominciano a risvegliarsi della 3<sup>a</sup>, i numeri 14, 28, 29, 30, 32, 35 e 36 si assopiscono della 3<sup>a</sup>, il n° 37 è prossimo al 2<sup>o</sup> assopimento.

2. Giappone riprodotto: i numeri 6, 7, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27 si assopiscono della 3<sup>a</sup>, i numeri 8, 9, 12, 13, 15 e 16 sono in ritardo di un giorno, il n° 39 è appena uscito dalla 1<sup>a</sup>.

3. I numeri 1 e 2 Monti Carpazii e il numero 3 Alta Macedonia si assopiscono della 3<sup>a</sup>. I numeri 4 e 5 Portogallo sono alla 2<sup>a</sup> malattia, il n° 25 Sardegna e il numero 38 razza italiana alla 1<sup>a</sup>.

Nella seconda serie abbiamo sin ora 23 campioni classificati come segue:

1. Giappone riprodotto su cartoni, G. V., percorre la 2<sup>a</sup> età.

2. Giappone riprodotto sgranato.

3. Giappone riprodotto, M. A.

4. Giappone riprodotto, M. A.

Questi tre campioni hanno superato la 2<sup>a</sup> malattia molto bene.

5. Giappone originario, M. G. M., in corso di nascita.

I seguenti sono ancora in corso di incubazione, meno il n° 12 già uscito dalla prima.

6. Giappone originario verde.
7. Giappone originario, bianco, W. di M.
8. Giappone originario bianco, G. e Comp.
9. Giappone giallo incrociato con razza gialla nostrana, M. G. — Tirolo.
10. Giappone bivoltino, B. G. M.
11. Giappone di 1° riproduzione, E. L. di B.
12. Giappone verde di 1° riproduzione, L. G. B.
13. Giappone di 1° riproduzione, P.
14. Giappone bianco riproduzione, E. C. di V.
15. Giappone verde riproduzione, E. C. di V.
16. Giappone verde sgranato, V. B.
17. Giappone verde sgranato, V. C.
18. Portogallo, V. P.
19. Cartoni orig. verde, A. suddetto.
20. Riprodotta verde su cartoni, suddetto.
21. Riprodotta bianca su cartoni, suddetto.
22. Giappone riprodotto, C. Q.
23. Giappone bivoltino, F. P.

**Stabilimento di Cavillon  
Provenienze diverse**

INDICAZIONE delle serie	N.° DELLE PROVE			Totale
	bene	abbastanza bene	male	
Produzioni giapponesi	54	50	4	108
Provenienza a bozzoli gialli	12	1	10	23
Razze indigeni e incrociamenti diversi	17	6	11	34
	83	57	25	165

**Sementi del Giappone  
Importazione diretta**

Serie	32	1	33
A	5	7	12
B	22	2	24
C	2	2	4
D	13	7	20
E	14	2	16
F	4	2	6
G	4	2	6
H	3	1	4
I	12	2	14
J	17	1	18
K	13	6	19
L	6	2	8
M	12	3	15
N	5	2	7
O	10	1	11
P	3	8	11
Q	10	2	12
R	18	3	21
S	3	4	7
T	13	2	15
U	8	2	10
V	3	3	6
X	6	2	8
Y	2	2	4
Z	13	9	22
W	8	2	10
OE	6	2	8
AE	11	2	13
ET	4	2	6
<b>Serie supplementaria Sementi offerte dal Taicou a S. Macchia l'Imperator</b>	4	2	6
	279	60	339

Come si ha potuto rilevare dal Bollettino che offriamo qui sopra, le sementi del Giappone d'importazione diretta continuano a progredire nel modo il più soddisfacente e ci danno la sicurezza di un completo risultato. Le differenze che si rimarcano nell'andamento dei diversi lotti sottomesi ai nostri studi, si devono attribuire alle avarie che vi abbiamo già segnalate e che hanno più o meno attaccato i cartoni che furono assoggettati a certi metodi d'imballaggio, ai quali si deve la perdita

di una considerevole quantità di queste preziose sementi.

Fu detto da taluni che il nostro giudizio fu troppo precipitato, quando sostenemmo che i primi arrivi non sarebbero maggiormente esenti da razze a bozzoli cattivi, che quelli che gli tennero dietro; ma se l'andamento e la fisionomia dei bachi che ci forniscono le nostre esperienze non c'ingannano, dobbiamo dire, che la proporzione dei cartoni appartenenti alle razze a bozzoli difettosi sorpasserà le nostre previsioni, poiché anche fra gli annuali abbiamo riscontrato questo carattere.

Gli educatori s'immaginano che il baco annuale dia un bozzolo magnifico, e da qui la loro preoccupazione per procurarsi questa razza; ma noi, che sappiamo per esperienza che si danno al Giappone delle razze annuali che producono dei bozzoli ordinariissimi, come del razzo bivoltino che forniscono ottimi bozzoli, non classificheremo i nostri campioni per annuali, bivoltini, o trivoltini, ma sibbene per razze a bozzoli belli, a bozzoli ordinari, e a bozzoli difettosi. E come le razze bivoltino sono molto più robuste delle annuali, se ne troveremo a bozzoli belli e forti, e siamo convinti ch'essere ve ne debba, non mancheremo di designarli particolarmente all'attenzione dei nostri amici; mentre il bozzolo essendo lo scopo al quale si mira nell'educazione del baco, è di somma importanza l'educare il più robusto e quello che produce dei bozzoli che possano indennizzarci delle nostre fatiche.

In quanto alle riproduzioni abbiamo potuto rimarcare, che tutte quelle prodotte in luoghi lontani dall'infezione e con galletto provenienti da piccole educazioni e fatte con cura si comportano molto bene; mentre quelle che provengono da allevamenti relativamente importanti e confezionate in bigattiere che contenevano bachi infetti dalla malattia, presentano a diversi gradi dei caratteri sensibilissimi d'infezione.

Lo stesso può dirsi delle sementi indigene: ne abbiamo qualche numero che va al pari col seme del Giappone originario; qualche altro che manca completamente; ed in quanto alle qualità a bozzolo giallo, tutte quelle che vengono da paesi nei quali si ha potuto constatare la presenza della malattia, sono più gravemente infette che gli anni precedenti. Qualche campione di razza nuova promette molto e ci fa sperare che i bozzoli gialli non ci manranno affatto. E poiché abbiamo parlato delle razze gialle, dobbiamo aggiungere che tutti i cartoni giapponesi che ci furono presentati per gialli ci hanno fornito dei bachi che hanno il carattere ben distinto delle razze bianche, ciò che prova una volta di più che gli importatori devono diffidare di quella gente avida e furba, che ha tanta familiarità colla menzogna.

Cavillon 29 febbraio. 1866.

A. JOUVE — ED. MERITAN.

**COSE DI CITTA' E PROVINCIA**

— Veniamo a rilevare da questa Camera di Commercio, che avendo la scelta fra le valli del Fella e dell'Isonzo pella ferrovia Principe Rodolfo, formato tema degli studi di un'apposita Commissione, questa si pronunciò unanimemente tanto dal punto di vista tecnico, che economico per la linea Pontebbana.

E sappiamo inoltre che il Comitato Centrale della strada ferrata produsse all'Eccelso Ministero del Commercio l'intero progetto; che l'esame dell'elaborato è in corso; e che sollecitamente sarà deciso sulla scelta della linea.

— Pel giorno 23 di questo mese è di nuovo convocato il Consiglio Comunale per deliberare sui vari oggetti che riportiamo qui di seguito:

1. Esposizione generale sulle finanze del Comune a tutto 31 dicembre p. p. o proposte relative.
2. Presentazione del Conto consuntivo 1863.
3. Preventivo rettificato pel 1866.
4. Allargamento della strada in borgo S. Cristoforo con ritaglio e demolizione delle case Filippini, Visentini e Chiandetti.
5. Riattamento ad uso di Caserma di un'ala della ex Raffineria.
6. Occupazione ad uso d'Uffici Municipali dei locali situati sopra il Caffè Meneghetto da abbandonarsi dalle Patrie Istituzioni.
7. Proposta di un Regolamento edile per uso della Depurazione d'ornato.

8. Rimunerazione dei Maestri delle Scuole festive presso la i. r. Scuola Elementare maggiore maschile per l'anno 1864-66.

9. Proposta d'acquisto di un busto in marmo rappresentante l'effigie dell'illustre friulano fra Paolo Canciani.

10. Progetto di spesa per erigere un busto in onore di Valentino Presani, a tenore della deliberazione presa in massima dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 20 ottobre 1864.

11. Domanda della Direzione dell'Istituto Filarmónico Udinese per un aumento dell'attuale annuo sussidio.

12. Sulla somministrazione degli oggetti di cancelleria per uso dell'Ufficio tecnico municipale.

13. Sulla distribuzione delle grazie disposto dalla defunta co: Teresa Bertolini.

14. Costruzione dell'ala a levante del Cimitero Comunale.

— Diamo luogo di buon grado alla seguente lettera

*Fratello cariss.*

Perchè il pubblico conosca come vengono alcune volte retribuiti i professionisti, ti dico questa.

L'anno scorso ebbi a difendere il sig. **Domenico Zatti**, il richissimo di Tramonti, ch'era imputato d'alto tradimento e in cui confronto l'Erario aveva presi sequestro e prenotazione per l'ingente somma di sei mila lire austriache. Vennero levati sequestro e prenotazione e venno messo in libertà lo Zatti nel giugno scorso.

Lo Zatti dopo liberato non si lasciò più vedere, e dovetti, in seguito a molte lettere, fargli la petizione per essere pagato delle spese e competenze. Alla prima comparsa del 9 corr. lo Zatti chiese proroga, sebbene intimato fin dal gennaio, come fanno quelli che vogliono dilungare il di del pagamento.

E questi signori vengono chiamati galantuomini.

Addio.

Torinese 11 marzo 2

Tuo aff. fratello  
TEODORICO

**Teatro Minerva**

Domenica sera la compagnia Papadopoli ha creduto poter divertire il pubblico con una riduzione, o per dir giusto, con una profanazione del *Faust* di Goethe, in cui del grande poeta tedesco non c'entrava una sola parola. Apparizioni, stregonerie, miracoli, con quanto v'ha di più strano e di più superstizioso a fomentare le stolte credenze del volgo, erano le fila sulle quali s'aggirava la produzione.

Il pubblico sino dal primo atto ha fatto sentire qualche manifestazione di malcontento; ma il capo-cornio non se ne dava per inteso. La disapprovazione ed il mal umore s'accrebbero quindi a dismisura, finchè al quarto atto si gridò ripetutamente: *basta, basta! Abbasso il sipario*. Ma nemmeno a questo si arrese il sig. Papadopoli; che anzi, con una ostinatezza piuttosto rimarchevole e punto curandosi dei riguardi che si devono ad un pubblico, faceva continuare l'azione fra i fischi o gli urli che assordavano il teatro. Amici ed ammiratori del Papadopoli, non possiamo però approvare questo suo contegno, che, per non dir altro, chiameremo imprudente; perchè senza entrare sul merito del lavoro, sul quale avrà potuto benissimo ingannarsi, egli non doveva mai sfidare la pazienza dell'uditorio, che pur lo ha sempre festeggiato, come a buon dritto se lo merito.

E poiché siamo in argomento di produzioni, non crediamo fuor di proposito il fargli osservare, che la maggior parte di quelle che ci ha ammanito finora, se non si possono dire antiluviane, non sono certo delle più moderne, e che udite e rindite le mille volte riescono stucchevoli perfino alle panche della platea. Il nostro pubblico ha bisogno di qualche nuova e buona commedia che valga, per suo merito, a scuoterlo da quella apatia, da quella sonnolenza che qui si è fatta quasi cronica. Insomma non si domanda che qualche novità, e crediamo di esser in diritto di pretendere da quell'intelligente e valentissimo artista che è il Papadopoli, o dalla sua compagnia che così bene lo asseconda. Se il nostro teatro comico è povero e decaduto e non ci offre che produzioni meschine, si ricorra al teatro francese, dove le novità si contano ogni anno a centinaia. Si prenda il bello ed il buono dove si trova.

Jeri sera abbiamo assistito al nuovo lavoro del nostro amico, avvocato M. co. di Valvasone *Un dramma in famiglia*. — Il pubblico ne rimase soddisfattissimo e l'autore s'ebbe molte chiamate all'onore del prescenio. Mandiamo quindi, e di cuore, una buona stretta di mano all'avvocato Valvasone, per averci fornito una produzione ottima nell'intreccio e nella condotta, e che con qualche piccola menda, può riuscire un lavoro perfetto. Ci manca lo spazio per dirne di più, ma non possiamo dimenticare la prima donna sig.<sup>a</sup> Pieratini-Cardin, che seppe così bene interpretare la parte di *Valentina*.

— L'onestissimo ex professore Giussani ha stampato un comunicato a non i mo, tendente a lenire il rabbuffo che s'ebbe l'altra settimana dal sig. Podestà. Sulla lealtà del nostro asserto citiamo la testimonianza dello stesso sig. Podestà, e dell'Assessore sig. Angelo dottor Tani, ed a provare se gli alti ci vennero mandati dal Municipio, o dal mondo della luna, pubblicheremo domenica le prove relative.

OLIVIO VATTI redattore responsabile.

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.º Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Baccologica Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Danioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Semo Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avvanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; o la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d' assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Danioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; nè la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diversè essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarsi della provvista dei Cartoni per i loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

In attenzione di vedermi ritornata l'unità scheda munita dei vostri comandi, vi segno qui sotto le condizioni, e con stima vi riverisco.

PAOLO ZANE.

**Condizioni**

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;
2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altro L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna;
3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la preferenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un'equa proporzionale riduzione;
4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità

di seme, in questo caso le somme anticipate saranno rese ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camero di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per i loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

**La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile p. v.**

Dirigersi:

IN UDINE dal sig. G. B. MAZZAROLI  
 IN PORDENONE dal sig. FRANC. GELATI  
 IN TREVISO dal sig. G. B. DE DONA  
 IN VERONA dal sigg. F.lli PINCHERLI fu DONATO.

**DA VENDERE**

PRESSO L'UFFICIO COMMISSIONI E DEPOSITO STRUMENTI RURALI DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

Semente Sorgo - Sacarato alla libbra . . . Soldi 7.  
 detta Avena Unilatara gigante, . . . . . 10.

Il Sacarato, oltre al potero fare vino con le canne, si usa anche per foraggio mangiabile fresco, raccogliendolo quando ha raggiunto discreta altezza (metri uno circa) essendochè dopo si riproduce di nuovo.

L'avena, è di quella famosa specie che fu portata all'esposizione universale a Londra nel 1862. Cresce assai più dell'indigena ordinaria; rende molto, in paglia ed in grano, sia in misura, come in peso; e la paglia è della più adattata per unirla tagliata coll'avena e darla, come si usa, ai Cavalli.

**PREZZI CORRENTI DELLE SETE**

Udine 10 Marzo			
<b>GREGGIE</b> d.	10/12	Sublimi a Vapore a L.	—:—
	11/13		—:—
	9/11	Classiche	34:50
	10/12		34:—
	11/13	Correnti	33:—
	12/14		32:50
	12/14	Secondarie	32:—
	14/16		31:50
<b>TRAME</b> d.	22/26	Lavorerio classico a L.	—:—
	24/28		—:—
	24/28	Belle correnti	37:50
	26/30		37:—
	28/32		36:—
	32/36		35:50
	36/40		35:—

CASCANI - Doppi greggi a L.			
	12:—	L. a	10:30
	10:50		10:25
	9:50		9:—

Vienna 7 Marzo			
Organzini strafilati d.	20/24	F. 31:50 a	31:—
	24/28		30:50
	18/20	31:25	31:—
	20/24	30:50	30:—
Trame Milanesi	20/24	28:50	28:—
	22/26	27:50	27:—
	24/28	26:50	26:—
	26/30	26:—	25:50
	28/32	25:50	25:—
	32/36	24:75	24:50
	36/40	24:—	23:50

Milano 7 Marzo			
<b>GREGGIE</b>			
Nostrane sublimi d.	9/11	ILL. 107:—	ILL. 108:—
	10/12	108:—	104:—
	10/12	100:—	98:—
	12/14	96:—	94:—
Romagna	10/12	—	—
Tirolesi Sublimi	10/12	101:—	100:—
	11/13	98:—	96:—
	12/14	96:—	94:—
Friulane primarie	10/12	101:—	100:—
	11/13	96:—	95:—
	12/14	94:—	93:—

ORGANZINI			
Strafilati prima mar. d.	20/24	ILL. 118:—	ILL. 116:—
	20/24	116	115:—
	20/24	110	108:—
	22/26	107	106:—
	24/28	106	105:—
Andanti Belle corr.	18/20	116	115:—
	20/24	110	109:—
	22/26	108	106:—

TRAME			
Prima marca	d. 20/24	ILL. 110	ILL. 108
	24/28	108	106
Belle correnti	22/26	105	104
	24/28	104	102
	26/30	102	100
Chinesi misurate	36/40	102	98
	40/50	100	96
	50/60	96	94
	60/70	94	92

netto ricavato a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie o s Trame).

Lione 5 Marzo			
SETE D'ITALIA			
<b>GREGGIE</b>	<b>CLASSICHE</b>	<b>CORRENTI</b>	
d. 9/11	F. chi 124 a 128	F. chi 120 a 122	
10/12	— a —	114 a 119	
11/13	— a —	113 a 116	
12/14	— a —	112 a 115	
<b>TRAME</b>			
d. 22/26	F. chi — a —	F. chi 122 a 124	
24/28	— a —	118 a 120	
26/30	— a —	116 a 118	
28/32	— a —	— a —	

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0 (il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 3 Marzo			
<b>GREGGIE</b>			
Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—	—
	10/12	35:—	—
	12/14	34:—	—
Fossombrone filature class.	10/12	37:—	—
	11/13	34:—	—
Napoli Reali primarie	—	35:—	—
	—	32:—	—
Tirol filature classiche	10/12	35:—	—
	11/13	32:—	—
Friuli filature sublimi	10/12	33:—	—
	11/13	32:—	—
	12/14	31:—	—
<b>TRAME</b>			
d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,	—
24/28		38, a 39,	—
26/30		37, a 38,	—

MOVIMENTO DELLE STAGIONATE D'EUROPA					
CITTA'	Mese			Balle	Kilogr.
	UDINE	dal 5	al 10		
LIONE	23	2		562	35120
S. I. ETIENNE	22	1		120	7386
AUBENAS	23	1		59	4876
CREFELD	19	24	Febraio	111	4532
ELBERFELD	19	24		55	2328
ZURIGO	15	22		86	4400
TORINO	20	31	Gennaio	133	9755
MILANO	1	7	Marzo	323	27800
VIENNA	16	22		49	1751

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA			
Qualità	IMPORTAZIONE	CONSEGNE	STOCK
	dal 12 al 18 febbraio	dal 12 al 18 febbraio	al 31 febbraio 1866
GREGGIE BENGALE	27	108	4250
CHINA	862	765	15020
GIAPPONE	59	150	2768
CANTON	213	80	4058
DIVERSE	2	5	18
<b>TOTALE</b>	<b>1163</b>	<b>1108</b>	<b>26123</b>

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE			
Qualità	ENTRATE	USCITE	STOCK
	dal 1 al 30 Gennaio	dal 1 al 30 Gennaio	al 30 Genn.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
<b>TOTALE</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>